

Liberiamo la diversità

4° Seminario Europeo

10-12 Ottobre 2008

Italia

Ascoli Piceno, Cartiere Papali

STORIA DEL MOVIMENTO "LIBERIAMO LA DIVERSITÀ"

Il lavoro a livello europeo tra le diverse reti attive nazionalmente è cominciato nel 2005, con l'incontro organizzato in Francia. Da allora "Liberiamo la Diversità!" è diventato un appuntamento annuale che vede la partecipazione di un numero crescente di associazioni.

➤ **1° Seminario europeo Poitiers (Francia), novembre 2005.** Coorganizzato dal CNDS (*Coordination Nationale pour la Défense des Semences Fermières*) e dalla Réseau Semences Paysannes, il seminario ha coinvolto 150 rappresentanti di organizzazioni contadine e associazioni europee e del mondo, con l'obiettivo di affermare i diritti degli agricoltori a produrre, selezionare e scambiare le proprie sementi. In seguito al seminario, nel febbraio 2006, ha avuto luogo presso il Parlamento europeo un incontro strategico su semi, cibo e regioni OGM-free.



➤ **2° Seminario europeo, Bullas (Spagna), ottobre 2006.** Questo seminario organizzato dalla Red de Semillas ha permesso di approfondire la discussione sulle diverse proposte legislative europee sulle varietà di conservazione. Alla sua conclusione, è stata inviata una lettera congiunta alla Commissione europea richiedendo una legislazione più

flessibile e meglio adattata alle necessità degli agricoltori.

➤ **3° Seminario europeo, Halle (Germania), maggio 2007.** Organizzato da BUKO, un'associazione per i semi liberi da OGM, e dal forum Civile europeo, il seminario si è focalizzato sul problema della contaminazione delle risorse genetiche da parte degli OGM. Inoltre, è stata l'occasione per cominciare a discutere della formalizzazione del Coordinamento



In questo numero

- *Liberiamo la Diversità, Ascoli Piceno*
- *L'avventura di S'Armidda in Sardegna*
- *Varietà da Conservazione*
 - *Notizie brevi dalla Rete*
 - *Calendario*

Editoriale

A che punto siamo con la Rete? A circa sei mesi dalla sua formalizzazione due nuovi soci si sono aggiunti, arrivando così a 10 associazioni. Il sito comincia ad essere consultato e a breve lo aggiorneremo anche nella grafica per renderlo più immediato e coinvolgerci nella sua costruzione. Abbiamo partecipato a diversi incontri in Italia per divulgare le nostre attività e sottolineare l'importanza di lavorare insieme tra i diversi soggetti territoriali. In particolare l'incontro nel leccese di fine giugno ha dato inizio ad un percorso di lavoro comune tra le diverse realtà locali: agire insieme da valore aggiunto al lavoro di ciascuno. Un bilancio positivo per noi!

Ma soprattutto stiamo organizzando il 4° incontro europeo delle reti sementi, che si terrà nelle Marche nel prossimo ottobre. Questo confronto internazionale capita in un momento quanto mai importante per il futuro delle sementi, e dell'agricoltura, in Europa. Ricordiamo, infatti, che è stata appena approvata la prima direttiva sulle varietà da conservazione e quindi ora dovrà essere messa in pratica a livello nazionale; che è in corso la valutazione di tutta la normativa sementiera europea in vista di un suo radicale aggiornamento nel 2009-2010; che nel giugno 2009 si terrà in Tunisia il terzo incontro dell'Organo di Governo del Trattato FAO sulle risorse genetiche vegetali per l'agricoltura dove si discuterà di diritti degli agricoltori e di uso sostenibile della biodiversità agricola.

Insomma un confronto europeo, e non solo, tra le diverse realtà attive sul tema delle sementi è quanto mai necessario per poter costruire una posizione ed una piattaforma comuni.

Riccardo Bocci

Europeo delle Sementi Contadine, futuro luogo di incontro tra le diverse realtà europee.

COMITATO ORGANIZZATIVO

I principali promotori del seminario che formano il Comitato organizzativo sono:

- ☑ Rete Semi Rurali (www.semirurali.net - Italia),
- ☑ Red de Semillas (www.redsemillas.info - Spagna),
- ☑ Réseau Semences Paysannes (www.semencespaysannes.org - Francia),
- ☑ UK Food Group (<http://www.ukfg.org.uk/> - Regno Unito),
- ☑ VEN e IG Saatgut (Germania),
- ☑ Ormansag Foundation (Ungheria),
- ☑ Protect the Future and ESSRG (Ungheria).

PERCHÉ L'ITALIA

In Italia la questione della varietà locali e della

Liberiamo la diversità!

Contributi alla discussione e materiali per le mostre e stand.

- Se avete poster, sementi, materiali informativi da mostrare scriveteci (info@semirurali.net) in modo di avere il tempo di allestire gli spazi.

Il lavoro preparatorio

All'incontro europeo di Planet Diversity, tenutosi a Bonn lo scorso 13 maggio, si è concordato che ogni organizzazione che desidera partecipare dovrà scrivere la propria visione di un sistema di regolamentazione sulle sementi, avendo in mente l'attuale processo di revisione della regolamentazione europea. Ciò faciliterà le discussioni sulle nostre convergenze e divergenze per arrivare dove possibile, a stilare proposte comuni o complementari.

Per facilitare questo lavoro sono state redatte delle linee guida riportate nelle [tabelle/questionari che potete scaricare](#) dal nostro sito. Ad ogni modo, sentitevi liberi di adattare le linee guida suggerite o ignorarle se pensate sia opportuno. Il quadro proposto e le sue linee guida, sono state pensate per dare una traccia che faciliti le successive discussioni e il confronto tra le differenti posizioni o idee. Potete proporre, infatti, regolamentazioni o riforme completamente nuove rispetto all'esistente.

Atti delle edizioni precedenti

- 1° Seminario europeo, Poitiers (Francia) <http://www.semencespaysannes.org/publications>
- 3° Seminario europeo, Halle (Germania), http://www.semirurali.net/modules/rete/index.php?content_id=26



Liberiamo la diversità!

LOGISTICA

Luoghi

Il Seminario si svolgerà presso le Cartiere Papali di Ascoli Piceno. Saranno allestiti stand e spazi espositivi in modo da dare a tutti i partecipanti la possibilità di esporre.

I partecipanti saranno ospitati all'Hotel Marche, che dista dalle Cartiere Papali 10 minuti a piedi. In ogni caso è garantito il servizio di trasporto.

Lingue

La traduzione simultanea in 3 lingue (inglese, francese e italiano) sarà garantita per le plenarie e per il gruppo di lavoro più numeroso, l'altro gruppo lavorerà con traduzione consecutiva.

Spostamenti (Arrivi e Partenze)

I partecipanti che vengono da lontano possono arrivare a Roma il giorno 9 novembre entro il primo pomeriggio, e ripartire da Roma il giorno 12 dal tardo pomeriggio, in maniera da usufruire del servizio di navetta previsto per il tragitto Roma Stazione Termini-Ascoli Piceno (A/R). È necessario riservare per tempo.

Iscrizione

Per iscriversi bisogna riempire il Modulo di iscrizione on line: http://www.semirurali.net/modules/liaise/?form_id=3

Costi di iscrizione

Il costo di 80 € a persona comprende vitto, alloggio e trasporto A/R Roma-Ascoli Piceno sul bus navetta. Il pagamento sarà effettuato al momento della registrazione ad Ascoli Piceno.

Contatti: M.Francesca e Riccardo

e.mail info@semirurali.net

cell. 340 9198311 e 328 3876663

valorizzazione dei prodotti da essa derivanti è ben sviluppata a livello locale. Alcune Regioni (Toscana, Marche, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Lazio ed Emilia Romagna) hanno adottato leggi che sostengono la conservazione attraverso la coltivazione e valorizzazione di queste varietà.

In Italia inoltre il panorama dei soggetti che si muovono in tale ambito è particolarmente dinamico e variegato. Perciò la Rete Semi Rurali ha proposto di fare l'incontro nelle Marche, come occasione per valorizzare e far conoscere le diverse esperienze locali presenti in Italia.

TEMI ED EVENTI PARALLELI

Durante la riunione del Comitato Organizzativo,

tenutasi a Roma il 3 novembre 2007, sono stati proposti i due temi centrali di discussione su cui i partecipanti scambieranno le loro opinioni ed elaboreranno le linee di azione condivise. Si tratta nello specifico di:

- 1) Continuare il dibattito sui **diritti collettivi** sulle sementi contadine e sulle legislazioni sementiere;
- 2) Riflettere ed elaborare proposte sulla **valorizzazione dei prodotti** originati dalle sementi contadine.

Saranno perciò organizzati due gruppi di lavoro che approfondiranno le due tematiche.

Ricordiamo che è fondamentale lavorare prima del Seminario, facendo sì che ogni organizzazione partecipante elabori e spedisca i documenti preparatori previsti.

Oltre l'evento centrale, organizzato con due sessioni plenarie e due gruppi di lavoro, mezza giornata sarà dedicata alle visite nei campi, e saranno organizzate il pomeriggio e la sera attività parallele. Il successo di queste attività (pensiamo ad incontri tecnici tra agricoltori, ad una piccola fiera delle sementi, a proiezioni video sul tema, a mostre fotografiche di realtà locali e

internazionali...) è legato anche al contributo che ogni singolo partecipante darà.

Le due serate di venerdì e sabato saranno dedicate a **scambio di esperienze sulla produzione di pasta e pane** a partire da varietà locali e con tecniche di lavorazione tradizionali. Ovviamente con assaggi e degustazioni... Se produce pasta o pane, quindi, contattateci per poter includere la vostra esperienza!

Durante l'incontro sarà presentato il libro "**Semi del Sapere**", che riassume i viaggi di scambio tra agricoltori effettuati nel 2006 da parte di alcuni agricoltori della Rete francese in Italia, Portogallo, Spagna, Romania e Ungheria. Il volume sarà edito nelle diverse lingue dei paesi visitati.

Nella giornata di chiusura sarà festeggiato il **50° anno dalla fondazione di Crocevia**.



L'AVVENTURA DI S'ARMIDDA SARDI INSIEME PER LA BIODIVERSITÀ

Nel panorama italiano soprattutto la Sardegna, per la sua condizione geografica di isolamento, ha custodito per secoli varietà vegetali e animali endemiche di indiscutibile interesse agrario e scientifico. Oggi il tramonto dell'agricoltura e della pastorizia come attività primarie, a seguito anche di politiche nazionali e regionali scellerate, sta trasformando il nostro territorio in un semplice polo di attrazione turistica, inoltre quasi l'80% del fabbisogno di frutta e verdura proviene dall'esterno dell'isola; stanchi di questa situazione per una volta noi Sardi ci siamo messi insieme.

Grazie al sostegno dei tecnici di LAORE (l'Agenzia Regionale per l'assistenza tecnica in Agricoltura) sono nati in nove paesi della Barbagia, dei Comitati per la tutela della Biodiversità riunitisi poi nell'Associazione S'Armidda nel 2007 operano indipendentemente grazie alla buona volontà degli associati, per la riscoperta di antiche varietà orticole e frutticole dei loro territori, la loro conservazione e la diffusione di questi semi e delle storie e tradizioni



che ci sono attaccate nella popolazione locale. Tutto ciò in modo che il patrimonio della biodiversità riscoperto resti di tutta la comunità locale e venga protetto da "furti" e speculazioni, e venga diffuso il materiale di propagazione, possibilmente facendolo coltivare dagli agricoltori locali, anche hobbisti, oppure in campi di conservazione, che alcuni comitati (Gavoi, Fonni e Austis) hanno già approntato. Diversi di questi comitati hanno fatto un lavoro ottimo di schedatura cartacea, informatica e fotografica di decine e decine di varietà orticole e frutticole e addirittura dei piatti della gastronomia locale

cucinati secondo antiche ricette proprio con i frutti e gli ortaggi di queste varietà.

Maurizio Fadda, Comitato di Nuoro per la tutela delle Biodiversità, Associazione S'Armidda

RIENTRO CON VECCHIO CONTADINO

*Rientrando in auto
come il vento della sera
taglio la campagna e le sue vene
come prima fra i filari del grano
lo sguardo di un vecchio contadino.*

*Corro a grandi salti con corpo e pensiero
fra il fieno mietuto
e come le intelligenze
pronto ad essere imballato ed impilato.*

*Fra i contadini di vecchie foto rugose,
ricurvi fra messi sceniche
neri di povertà su immensi gialli aperti,
vado con uno sguardo interno
fra il fieno in file de sas tancas
e il sole che cala mi racconta storie ormai antiche*

*di falci consunte di vita
di sudore e mani callose di sofferenza
mani dove lo sguardo incespica in rughe come solchi
e cento cicatrici di saper fare,
storie che ora son trattori GT e altrove
a due piani, supercabinati con stereo,
di feste campestri e silenzi successivi
con odore di fieno e contos de fochile
che ora son sagre finte per svender tradizioni
senza odori e con fiction delle 20.30.*

*Ah il progresso!
Come il vento della sera
taglio la campagna con sguardi affilati
ma una lacrima triste mi dice:
i contadini son scomparsi.*

*Uccisi da chi non sa come fare
frutta e verdura senza un market.
sepolti da chi non sa sudore e gioia di un orto cos'è.
Dissolti dal superfluo.*

Maurizio Fadda

Associazione S'Armidda: per la tutela delle biodiversità locali delle Barbagie e del Mandrolisai

Con il termine S'ARMIDDA i sardi delle Barbagie e del Mandrolisai chiamano il "Timo erba barona" specie endemica sarda e corsa. Erba aromatica e curativa popola, profumando le montagne, i pascoli di tutta l'area.

S'Armidda si è costituita nel 2007 e riunisce in una sorta di federazione i nove comitati comunali per creare una rete che possa più efficacemente lavorare alla tutela e valorizzazione delle biodiversità nel territorio delle Barbagie e del Mandrolisai (Sardegna centrale). I Comitati attualmente aderenti alla rete di S'Armidda sono quelli di Gavoi, Teti, Fonni, Tiana, Austis, Dorgali, Orgosolo, Oliena, Nuoro. In mezzo a difficoltà e disinteresse della gente e delle istituzioni questa piccola rete comunque opera con convinzione e passione perchè la nostra gente si riappropri delle nostre tradizioni agricole che sono oltre che i nostri semi anche le nostre radici.

sede: c/o il presidente Cristoforo Coccollone, via San Pietro, 43, 08023 Fonni (Nu), animaliambiente@tiscali.it



Varietà da Conservazione, novità in Italia e in Europa!

Dopo essere stati in attesa per anni di una regolamentazione sulle Varietà da Conservazione (VC) sia livello europeo che nazionale, in questi primi mesi del 2008 il quadro legislativo è profondamente cambiato. Sono stati approvati, infatti, sia il **decreto ministeriale**, che da le disposizioni applicative per la legge 46/2007 che aveva istituito il catalogo nazionale delle VC, sia **la nuova direttiva europea per le varietà da conservazione per le specie agrarie**. Ancora in discussione a Bruxelles sono i testi per ortive e foraggiere.

Si porrà adesso il problema di come adottare la direttiva in Italia in accordo al decreto, visto che su alcuni punti le visioni sono molto diverse.

Vediamo cosa dovrebbe succedere a livello nazionale. Il nuovo catalogo nazionale delle VC prevede l'**iscrizione gratuita** ad opera di diversi soggetti: Ministero, Regioni, enti pubblici, istituzioni scientifiche, organizzazioni e associazioni e singoli cittadini.

Le domande provenienti da questi soggetti dovranno essere accettate da regioni o province autonome di competenza, che devono dare il loro parere per l'iscrizione. Una volta che tali varietà sono iscritte al catalogo, le loro sementi possono essere commercializzate rispettando **adeguate restrizioni quantitative**. E qui vengono le principali differenze tra il testo comunitario e quello italiano.

Il decreto limita la quantità totale che ogni agricoltore può cedere a quella "necessaria a istituire una coltivazione di 1.000 mq per le ortive e 1 ettaro per le altre specie agrarie".

Nel caso dei cereali questo vuol dire che l'agricoltore potrà vendere ogni anno al massimo 200-300 kg di seme.

Non essendoci nel testo un riferimento esplicito alle singole varietà, sembra chiaro che queste cifre vadano considerate come totali per ogni soggetto che esercita l'attività di vendita e non quindi per ogni singola varietà da conservazione prodotta. Va sottolineato che la proposta di decreto elaborata dalla Rete Semi Rurali legava la modica quantità al "fabbisogno di un'azienda agricola su scala familiare", mantenendo più larghi i limiti quantitativi. Questa idea aveva il vantaggio di non partire subito con dei valori molto limitati e lasciava la loro definizione ad eventuali futuri casi di dispute, giudicati caso per caso secondo le differenti specificità.

La direttiva, al contrario, stabilisce che per ogni VC la quantità massima di seme in ciascun paese che può essere messa in commercio non può superare o lo 0,5% del seme della stessa specie usato nel Paese in un'annata o la quantità necessaria a seminare 100 ettari (art. 15). In totale è ammesso un massimo del 10% di seme messo in commercio di VC per una data specie. Nel primo caso vuol dire produrre a livello nazionale per una varietà da conservazione di frumento una quantità massima di seme pari a 200 quintali all'anno, considerando una quantità di seme media per ettaro di 200 kg.

È evidente il contrasto tra questo approccio legato alla quantità di seme per paese e quello del decreto che invece si concentra sulla quantità massima per agricoltore.

In generale, bisogna leggere questi testi di legge come un primo timido passo verso l'apertura del mercato sementiero a particolari varietà, in parziale deroga a quanto previsto sia in termini di distinzione, uniformità e stabilità (DUS), sia come procedure per la loro commercializzazione. Inoltre, **le varietà da conservazione riguarderanno solo un tipo specifico di varietà per le quali è dimostrabile storicamente un legame con un determinato territorio.**

Restano perciò fuori dal concetto di varietà da conservazione:

	Direttiva UE	Decreto MiPAAF
Definizione di VC	Ecotipi e varietà naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate da erosione genetica	Varietà, popolazioni, ecotipi relativi a specie di piante: • autoctone e non autoctone, mai iscritte al Registro Nazionale delle Varietà di Specie Agrarie e Ortive, purché integrate da almeno cinquanta anni negli agroecosistemi locali; • non più iscritte al Registro, purché minacciate da erosione genetica; • non più coltivate sul territorio nazionale, ma conservate presso orti botanici, istituti sperimentali, banche del germoplasma pubbliche o private, università e centri di ricerca di altre regioni o paesi, per le quali esiste un interesse economico, scientifico, culturale, paesaggistico a favorirne la reintroduzione.
Restrizioni quantitative	Ogni VC: max 0,5% quantità sementi stessa specie. Quantità totale per specie: • max 10% sementi della specie usate nel Paese, • Quantità necessaria a seminare 100 ha	Ogni agricoltore max sementi per 1.000 mq di ortive e 1 ha per le specie agrarie
Restrizioni geografiche	Le sementi delle VC possono essere prodotte e commercializzate solo nelle rispettive regioni di origine delle varietà.	Le sementi delle VC possono essere commercializzate in ambito locale da coloro che le producono nei luoghi di origine. L'"ambito locale" è l'area tradizionale coltivazione della VC o la provincia nel cui territorio avviene la produzione della varietà iscritta.

- le varietà prodotte dal miglioramento genetico partecipativo e non rispondenti alle caratteristiche DUS,
- le antiche varietà non più iscritte al catalogo nazionale e che non hanno una precisa area geografica di origine,
- le varietà locali usate come risorse genetiche in programmi di re-introduzione alla coltivazione in zone diverse dalla loro zona di origine,
- varietà – Popolazioni che non hanno un legame storico con un territorio determinato e che non possono neanche essere iscritte al catalogo ufficiale non avendo la rispondenza con i criteri DUS.

C'è poi da fare un **commento finale**. Se l'intento del legislatore è quello di dare una legittimità giuridica alle VC integrandole nel mercato sementiero, questo non vuol dire che lo scambio di tali varietà diventa "illegale" se non segue le norme stabilite dalla nuova direttiva. **Leggendo le norme e in seguito a una discussione in proposito avuta con alcuni funzionari a Bruxelles, è ragionevole sostenere la linea che nell'atto dello scambio manca lo sfruttamento commerciale e quindi non si configura come commercializzazione.** Di conseguenza non è soggetto alla legislazione sementiera.

Notizie brevi dalla Rete

maggio L'associazione *World wide opportunities on organic farms* (WVVOOF - Italia - <http://www.vwoof.it>) diventa socia della Rete Semi Rurali.

luglio L'Associazione *Veneta dei Produttori Biologici* (AVEProBi - <http://www.aveprobi.org>) diventa socia della Rete Semi Rurali.

luglio La Rete Semi Rurali e Controradio (FI) presentano domanda di finanziamento alla Regione Toscana per il progetto di comunicazione radiofonica "Parole Contadine" per realizzare interviste ad agricoltori in azienda.

24-25 giugno La Rete Semi Rurali partecipa all'incontro presso l'azienda agricola La Corte Naturale (LE) per dare inizio ad un percorso collettivo in Puglia sulla biodiversità agricola.

25 giugno La Rete Semi Rurali partecipa all'incontro organizzato dall'Università di Pisa sul tema "Iniziativa di valorizzazione della biodiversità".

11 luglio La Rete Semi Rurali e Civiltà Contadina partecipano all'incontro ad Aquileia su "Antiche sementi e agricoltura di qualità".

Soci fondatori

ARCHEOLOGIA ARBOREA www.archeologiaarborea.org

ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA www.aiab.it

ASSOCIAZIONE RURALE ITALIANA www.assorurale.it

ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETÀ PER LA CAMPAGNA ITALIANA www.asci-italia.org

CENTRO INTERNAZIONALE CROCEVIA www.croceviaterra.it

CIVILTÀ CONTADINA www.civiltacntadina.it

CONSORZIO DELLA QUARANTINA www.quarantina.it

COORDINAMENTO TOSCANO PRODUTTORI BIOLOGICI www.ctpb.it

Calendario

16 agosto *Marittima (Puglia)*

Festa delle Fiche, come è tradizione dal 2000, anche quest'anno si terrà in Salento l'esposizione e la degustazione di ben 80 varietà di fico del salentino.

30 agosto *Roccamare (AT)*
Cooperativa Agricola LA MASCA

Feste Contadine ASININFESTA organizzata da ARI/RSR e Associazione ASINOI.

7 settembre *Cosola (Cabella Ligure, AL)*

9° Festa della Quarantina, organizzata dalla Pro Loco di Casola.

10-21 settembre *Parco Vivai Belfiore. Loc. Sant'Ilario, Lastra a signa (FI)*

2° Edizione del Pomarium, dieci giornate per il frutteto amatoriale. <http://www.vivaibelfiore.it/parco/index.shtml>

13-14 settembre *Firenze, P.zza Sant.ma Annunziata*

Fierucola del pane: incontri e degustazioni legati al pane contadino. Parteciperà un agricoltore della Rete Sementi francese.

27-28 settembre *Guastalla*

12° edizione Piante e Animali Perduti.

4-5 ottobre *Castello di Paderna - Pontenure, val Trebbia (PC)*

13° edizione Frutti Antichi, scambio di semi e marze a cura dell'Associazione Civiltà Contadina/RSR.

10-12 Ottobre *Ascoli Piceno (Marche)*

4° Seminario europeo *Liberiamo la Diversità!*

24-25 ottobre *Roma, Centro di Cultura Ecologica - Parco di Aguzzano*

5° Festival Audiovisivo della Biodiversità promosso da Crocevia/RSR. <http://semionline.croceviaterra.it/festival/>

25-26 Ottobre *Torriglia (Genova), sede scientifica Parco Antola*

Esposizione delle Patate del Mondo promossa dal Consorzio della Quarantina/RSR.

<http://www.quarantina.it/expo2008.htm>

Hanno collaborato alla redazione...

MARIA FRANCESCA NONNE

mariafrancescanonne@tiscali.it

RICCARDO BOCCI

r.bocci@aiab.it

MAURIZIO FADDA

mauri.fadda@tiscali.it

Per informazioni o inviare notizie scrivere a info@semirurali.net

Rete Semi Rurali